



Ministero della Giustizia

Centro per la giustizia minorile per il Lazio,
l'Abruzzo e il Molise



Educazione - Lavoro - Istruzione - Sport

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER IL LAZIO,
L'ABRUZZO E IL MOLISE
E
ASSOCIAZIONE CENTRO ELIS

PREMESSO

- che il Ministero della Giustizia esercita le funzioni di coordinamento e indirizzo delle politiche giudiziarie, nonché di organizzazione e funzionamento dei Servizi relativi alla Giustizia;
- che il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, costituito da una articolazione amministrativa centrale e territoriale, provvede ad assicurare l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile, garantendo la certezza della pena, la tutela dei diritti soggettivi, la promozione dei processi evolutivi adolescenziali in atto e perseguendo la finalità del reinserimento sociale e lavorativo dei minori e giovani adulti entrati nel circuito penale;
- che il Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise opera sul territorio attraverso i Servizi minorili della Giustizia (previsti dall'art. 8 del d.lgs.272/89) da esso dipendenti quali gli Uffici di Servizio Sociale per minorenni, gli Istituti Penali per Minorenni, i Centri di Prima Accoglienza, le Comunità, attuando, fra l'altro, interventi che abbiano come fine il recupero dei minori e giovani adulti entrati in conflitto con la giustizia attraverso percorsi educativi e socio-riabilitativi volti al reinserimento lavorativo;

- che l'Associazione Centro ELIS (di seguito semplicemente indicata come ELIS), è un ente no profit, riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica n. 738 del 26 maggio 1965 ed è una Organizzazione Non Governativa per la cooperazione allo sviluppo, iscritta nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile, ex art. 26 della L. 125/2014;
- che ELIS da oltre 50 anni promuove attività formative e di solidarietà sociale, mediante un approccio "integrato" tra Scuola, Università ed Impresa ed opera nella convinzione che l'educazione e l'istruzione sono strumenti fondamentali e privilegiati per la promozione della persona e costituiscono valori principali e permanenti, preordinati al conseguimento di altri valori sociali ed economici: il lavoro, lo sviluppo e la solidarietà.

CONSIDERATO

- che la Legge 354/75, il DPR 230/2000 e il d.lgs. 121/2018 recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche, nonché il DPR 448/88 "Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni" e il d.lgs. 272/89, norme di attuazione di coordinamento e transitorie del DPR 448/88, riconoscono quale elemento fondamentale del trattamento l'offerta di interventi ed attività volte a sostenere gli interessi umani, culturali e professionali dei soggetti del circuito penale;
- che la Riforma del Titolo V parte II della Costituzione ha attribuito un ruolo centrale alle Regioni ed alle Amministrazioni Locali le quali, collaborando in maniera integrata, sono tenute a garantire livelli essenziali di assistenza per tutti i cittadini;
- che la Riforma dell'Amministrazione Pubblica impone la costruzione di reti tecnico-operative per progettualità integrate con obiettivi comuni e condivisi realizzate da più soggetti istituzionali e locali, al fine di promuovere una qualità d'intervento efficace ed efficiente, ove i risultati attesi siano conseguiti in relazione agli obiettivi individuati;
- che il Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise ed ELIS convengono sull'opportunità di avviare rapporti di collaborazione, sviluppando forme di raccordo sinergico tecnico-operativo finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi e educativi per giovani in situazioni di disagio, a rischio di emarginazione sociale e/o esclusi dai processi di socializzazione ordinaria e presi in carico dal sistema penale minorile;
- che le attività socio-lavorative e formative possono considerarsi per i minori del circuito penale un sicuro strumento di ridefinizione di valori condivisi e di adesione ad un modello di relazione basato sul rispetto delle regole, dell'autodisciplina e dell'aggregazione.

RITENUTO

- che ELIS con la sua organizzazione, è interlocutore di assoluto rilievo, per promuovere occasioni di concreta attuazione dei modelli culturali e educativi e di reinserimento sociale, lavorativo e formativo;
- che l'esperienza maturata nell'ambito della collaborazione tra Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise ed altri Enti per inserimenti lavorativi e formativi ha prodotto significativi risultati a livello territoriale, anche in termini di inserimento occupazionale di minori;
- che con il presente Accordo si possono promuovere ed attivare percorsi sinergici e condivisi di formazione tecnico-professionale favorendo opportunità di reinserimento sociale e lavorativo dei minori del circuito penale coinvolti in dette attività e/o percorsi;
- che l'attivazione e lo svolgimento di percorsi differenziati migliora la condizione dei minori sottoposti a procedimento penale, offrendo la possibilità di ampliare le abilità personali per un positivo reinserimento sociale e lavorativo.

LE PARTI CONVENGONO

- Il Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise si impegna ad individuare, elaborare e fornire quanto segue:
 - Individuazione dell'utenza penale minorile in ordine all'attuazione di programmi e percorsi formativi e educativi specifici della materia del presente Accordo;
 - consulenza e supporto tecnico-operativo per la definizione di progettualità integrate e organizzazione degli interventi che saranno poste in essere per i minori in carico ai Servizi minorili;
 - verifica, monitoraggio e divulgazione dei risultati a livello locale unitamente ai referenti di ELIS, eventualmente sviluppando nuove e diverse strategie di cooperazione;
 - disponibilità ad accompagnare gli operatori di ELIS nelle fasi della realizzazione del progetto.
- L'Associazione Centro ELIS, si impegna a fornire quanto segue:
 - collaborazione con il Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise per la definizione programmatica degli obiettivi e delle progettualità

integrate nonché per le attività di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati a livello locale;

- supporto nella selezione della rosa finale dei beneficiari coinvolti nelle progettualità che saranno poste in essere;
 - supporto educativo e accompagnamento personalizzato tramite il TUTORAGGIO UNO A UNO - ELIS che in una logica di *peer to peer education* affiancherà ad ogni beneficiario un tutor personale. I tutor sono giovani universitari, opportunamente selezionati tra gli studenti laureati o laureandi, che saranno formati per essere di supporto ai beneficiari durante la realizzazione del progetto, al fine di instaurare una relazione positiva e funzionale.
- Le parti si impegnano a stipulare Accordi Operativi operativi dedicati ad ogni singola programmazione e/o percorso che sarà attivata e realizzata di seguito al seguente Accordo.

Al fine di perseguire quanto convenuto, di monitorare e valutare i risultati raggiunti e per quant'altro nel presente atto, il Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise e l'Associazione Centro ELIS costituiranno un apposito Comitato scientifico, composto dai rappresentanti delle parti che sottoscrivono l'accordo.

Il presente Accordo di Collaborazione ha efficacia tre anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato con l'accordo delle Parti.

Il Dirigente del Centro per la giustizia
minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise

Trisi Fiammetta


Associazione Centro ELIS
Vicepresidente e Legale Rappresentante

Maturo Daniele

A. C. CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE
Via G. Cesare 11 00159 ROMA
Cod. Fiscale 02534780586

Roma, il

03/12/2019